

## Il reportage

CLAUDIA FUSANI

INVIATA A L'AQUILA

**T**re miracoli nella piana di Onna, dopo cinque mesi di dolore e battaglie. Oltre la ferrovia e il passaggio a livello non più solo macerie e tende, rinasce un paese, con casette di legno e strade e una chiesa e l'asilo, che significa il futuro. Rinasce in un luogo che era stato cancellato dai progetti governativi e dalle cosiddette soluzioni urbanistiche post-terremoto. Il terzo miracolo è un disegno, poco più di un bozzetto, di Giulia Carnevale, 22 anni, studentessa di ingegneria ucci-

## Sul set

**Cerimonia costruita su misura per la serata a Porta a Porta**

sa dal crollo della Casa dello studente: per la tesi aveva immaginato un asilo con la forma di un libro. Adesso è qui, cinque mesi dopo, struttura dolcissima di legno e acciaio e vetro piena di giochi e di libri.

**Tre miracoli, appunto.** Si fa fatica a crederci, anche se li hai davanti, li tocchi, ci entri dentro, perché proprio qui, dove cammini, il pomeriggio del 6 aprile c'era un enorme prato, la quercia - che c'è ancora - e 41 lenzuoli bianchi allineati. Ecco, tre miracoli. Il fatto è che nessuno di questi porta la firma di Silvio Berlusconi nonostante l'elegante biglietto fatto trovare in ogni casetta con "i più affettuosi auguri di salute e serenità nelle nuove case". Dispiace dover mettere i puntini sulle "i". In questi casi quello che conta è il risultato finale. Ma è necessario quando tutto viene invece utilizzato con fini di propaganda.

«Berlusconi e il governo consegnano le prime casette ai terremotati, come era stato promesso» è stato lo slogan mediatico che ha accompagnato questa giornata. Falso. O meglio, è vero che entro sabato la tendopoli di Onna sarà smontata e tutti andranno nelle 94 casette color pastello. Ma nessuna di queste casette le ho volute il governo. Anzi.

**Lorenzo Dellai**, presidente della provincia di Trento, a capo di una giunta di centro-sinistra, passeggia nel grande set che i tecnici



Alcune delle abitazioni consegnate ieri ai terremotati di Onna

# Onna, il bluff delle case Berlusconi inaugura Ma altri hanno costruito

Con i fondi della Provincia di Trento, della Croce Rossa e di privati sono state costruite le 94 casette che il premier ha consegnato ieri. Il presidente Lorenzo Dellai: «Le abbiamo realizzate in 43 giorni»

di Porta a Porta hanno allestito per la puntata regina che ha sconvolto i palinsesti Rai, ha rinviato Ballarò e anche Matrix, pur di essere "l'appuntamento" della serata. Non cerca i microfoni. Pochi microfoni cercano lui. «La Provincia di Trento era qui presente a Onna sei ore dopo il sisma. Da allora qui hanno lavorato 2.500 persone, una media di 120 al giorno, prima per la messa in sicurezza del paese, poi per la realizzazione del villaggio». Passeggiano accanto a lui architetti e progettisti, quelli che hanno dato

la vita al disegno di Giulia. «Abbiamo impiegato 43 giorni esatti per realizzare il villaggio, sono casette antisismiche, abbiamo cerca-

**Telespettatori**  
I fondi raccolti da Bruno Vespa sono serviti per l'asilo

to di renderle anche graziose, colori pastello, parquet in terra, finestre grandi, ognuna ha un pezzetto

di giardino davanti e il posto macchina. Se ci avessero dato subito il via libera le avremmo potuto consegnare anche prima».

**Ecco svelato il primo miracolo:** il villaggio di Onna, "temporaneo" precisa Franco Papola, presidente della pro loco, è nato grazie ai fondi della provincia autonoma di Trento (13 milioni per un totale di 350 casette tra Onna, S. Demetrio, Villa S. Angelo, Coppito, e in più un asilo, tre scuole e tre chiese), della Croce Rossa e di altri